



Abbazia

Borghetto

Galliera

Mottinello

Tombolo



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022 V^a DEL TEMPO ORDINARIO - C

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 5,1-11) - In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Genesaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

In ascolto della Parola - Nel brano del Vangelo, viene presentata la vocazione di Pietro. Mentre Isaia riceve la sua vocazione in un contesto sacrale del tempio, la vocazione di Pietro avviene nella condizione feriale, quotidiana della sua professione di pescatore. La Parola è al centro di tutti e due i brani. Gesù proclama la Parola di Dio e i suoi discepoli continuano la sua missione. I discepoli che lasciano tutto per seguire Gesù, sono essi stessi i segni dell'efficacia della Parola, che chiama e ottiene una risposta senza esitazioni e ripensamenti. Gesù invita a prendere il largo e gettare le reti. Gesù propone un contatto ravvicinato con Simone. La risposta di Pietro suona come umile espressione di impotenza: "Abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla!" Pietro ha già frequentato Gesù e ha già sperimentato la potenza della sua Parola e si fida, si affida, essenziale connotazione di ogni atteggiamento di fede: "Sulla tua parola getterò le reti." Come in tutti i segni compiuti da Gesù, tipo il vino a Cana, non si intende descrivere i particolari della pesca, ma i risultati sorprendenti che superano ogni attesa: le reti si rompono, due barche riempite fino all'orlo. Pietro reagisce come Isaia, "uomo dalle labbra impure", che appartiene alla originaria esperienza del divino, del sacro: quel sentirsi al tempo stesso indegnamente sovrastati e perfettamente gratificati. Pietro si inginocchia dicendo: "Allontanati da me che sono un uomo peccatore!". Gesù è venuto a dirci che l'amore di Dio è gratuito e non ce lo dobbiamo meritare! Risponde: "Non temere!". Ancora oggi vogliamo essere noi i protagonisti e se vediamo che la vita ci propone cose che a noi appaiono più grandi di noi, ci lasciamo prendere dal panico! Avviene qui la decisione: "Lasciato tutto, lo seguirono".

La decisione è la conclusione di un cammino, che è segnato da due atteggiamenti fondamentali nei rapporti che viviamo con gli altri: la fiducia e il riconoscimento del proprio peccato e limite. Pietro ha fiducia in Gesù, è una fiducia condizionata dalle sue esperienze. Eppure dice: "Nel tuo nome getterò le reti!". E' quell'atto di fiducia che consente un'esperienza straordinaria: non è tanto il fatto di prendere molti pesci, è l'esperienza della forza che aveva la parola di Gesù. Quando parliamo di fede in Dio, parliamo di questa esperienza: la fiducia che il Bene che è in azione quando noi amiamo è più grande della realtà che noi siamo, è più grande del bene della persona che incontriamo: c'è un bene più grande, che può diventare in noi amore nuovo. Questa verità, può diventare luce, scoperta del significato della vita. La nostra vita è attraversata da un Amore più grande di quello delle creature, ma che non ci perviene se non è espresso dalle creature che noi incontriamo. E' questo il gioco della relazione: Pietro scoprì che accanto a lui c'era una persona che esprimeva una potenza più grande. "Allontanati da me, io sono un peccatore!". E' strano che un rapporto inizi con la domanda di un allontanarsi. Anche nel rapporto con le persone è necessario che arrivi questo momento in cui si supera l'illusione dell'idolo, cioè si scopre l'insufficienza nostra, ma anche della creatura, perché si scopre la grandezza che si esprime. Ma è la grandezza di Dio che si esprime negli altri. Il nostro rapporto con gli altri è basato su una realtà più grande, che rende possibile la bellezza, la verità, il bene di ogni persona. Quando amiamo qualcuno gli doniamo oltre al nostro bene, un Bene ancora più grande.

Carla Sprinzeles

Appuntamenti della Settimana

6 febbraio – **DOMENICA - V^a del Tempo Ordinario - C**

44^a Giornata Nazionale per la Vita

✓ore 15.00-17.00: Uscita a Galliera dei ragazzi di 3^a media

✓ore 15.00: Vespri in Cripta

7 febbraio – **LUNEDI'**

✓ore 20.45: Redazione Notiziario

8 febbraio – **MARTEDI'** - VIII Giornata Mondiale di preghiera contro la tratta di persone

9 febbraio – **MERCOLEDI'**

✓ore 20.45: Ascolto della Parola in cripta e in collegamento Google (**Lc 6,17.20-26**)
(meet.google.com/vge-zbkk-jvo)

10 febbraio – **GIOVEDI'**

✓ore 9.00-11.00: Confessioni in Cripta sospese, perché i sacerdoti sono in congrega

✓ore 20.45: Consiglio Amministrazione NOI

11 febbraio – **VENERDI'** - XXX Giornata Mondiale del Malato - B. V. Maria di Lourdes

✓ore 18.00: In Duomo, S. Rosario; ore 18.30 S. Messa con la Frazione di Campagnalta

✓ore 20.45: Consiglio della Collaborazione a San Martino

12 febbraio – **SABATO**

✓ore 16.00-17.45: Confessioni in Cripta

13 febbraio – **DOMENICA - VI^a del Tempo Ordinario - C**

✓ore 9.00: A Campagnalta, S. Messa per la festa della B. V. Maria di Lourdes

✓ore 15.00: Vespri in Cripta sospesi

RIAPERTURA DEL BAR DEL CENTRO GIOVANILE

Il nostro Bar del Centro Giovanile riapre da
SABATO 5 FEBBRAIO!

Nel rispetto della normativa in atto, si desidera ridare vigore alle relazioni tra le persone della nostra Comunità. Il desiderio dell'incontro tra ragazzi, giovani e adulti permetterà al nostro Centro Giovanile di confermarsi come luogo di gioco, dialogo e formazione, per crescere sempre più nell'amicizia e nella fraternità. Buon ritorno a tutti!

Domenica 13 febbraio, alle ore 16.00 - Duomo di S. Martino di Lupari
«IL CORAGGIO DI SPERARE»

Una proposta di riflessione e di preghiera
con i SALMI, gli INNI e i CANTICI di P. David Maria Turoldo
nel ricordo a 30 anni dalla morte

Accompagnati dal **M^o BEPI DE MARZI** - e con la presenza del **VESCOVO MICHELE**

Partecipano: Corale S. Bartolomeo di Merlengo di Ponzano (M^o Gregorio Michielon)
Coro Parrocchiale di Paderno di Ponzano (M^o Giovanna Algise)
Schola Cantorum S. Daniele di Povegliano (M^o Angelo Zanatta)
Schola Cantorum S. Bona e Corale "L. Pavan" (M^o Stefano Pavan)

QUESTIONE DI SGUARDI - Esercizi Spirituali per ADULTI

18-20 febbraio 2022, presso la Casa delle Dimesse al Cavallino

Predicatore: LUIGI D'AYALA VALVA, Monaco di Bose

Per Info e Iscrizioni: www.actreviso.it ; segreteria@actreviso.it



SI RIPARTE CON GLI INCONTRI CULTURALI DELL'AUSER

Presso la Sala Beretta del Centro Giovanile, alle ore 15.30

→ Lunedì 7 febbraio: Opera "Ballo in Maschera" di Giuseppe Verdi. Interpreti Pavarotti e Ricciarelli.
Illustrata dal prof. Sensolo.

→ Lunedì 14 febbraio: I Volti dell'Amore - tra Agape ed Eros. Relatore: prof. Fabio Peserico

Estratto dal MESSAGGIO del PAPA FRANCESCO per la XXX GIORNATA MONDIALE del MALATO 11 febbraio 2022



«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36).
Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità

Trent'anni fa san Giovanni Paolo II istituì la Giornata Mondiale del Malato per sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie cattoliche e la società civile all'attenzione verso i malati e verso quanti se ne prendono cura. Siamo riconoscenti al Signore per il cammino compiuto in questi anni nelle Chiese particolari del mondo intero.

Molti passi avanti sono stati fatti, ma molta strada rimane ancora da percorrere per assicurare a tutti i malati, anche nei luoghi e nelle situazioni di maggiore povertà ed emarginazione, le cure sanitarie di cui hanno bisogno; come pure l'accompagnamento pastorale, perché possano vivere il tempo della malattia uniti a Cristo crocifisso e risorto.

La 30ª Giornata Mondiale del Malato, la cui celebrazione culminante, a causa della pandemia, non potrà aver luogo ad Arequipa in Perù, ma si terrà nella Basilica di San Pietro in Vaticano, possa aiutarci a crescere nella vicinanza e nel servizio alle persone inferme e alle loro famiglie. Il tema scelto per questa trentesima Giornata, «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36), ci fa anzitutto volgere lo sguardo a Dio "ricco di misericordia" (Ef 2,4), il quale guarda sempre i suoi figli con amore di padre, anche quando si allontanano da Lui. La misericordia, infatti, è per eccellenza il nome di Dio, che esprime la sua natura non alla maniera di un sentimento occasionale, ma come forza presente in tutto ciò che Egli opera. È forza e tenerezza insieme. Per questo possiamo dire, con stupore e riconoscenza, che la misericordia di Dio ha in sé sia la dimensione della paternità sia quella della maternità (cfr Is 49,15), perché Egli si prende cura di noi con la forza di un padre e con la tenerezza di una madre, sempre desideroso di donarci nuova vita nello Spirito Santo. Testimone sommo dell'amore misericordioso del Padre verso i malati è il suo Figlio unigenito. Quante volte i Vangeli ci narrano gli incontri di Gesù con persone affette da diverse malattie! Egli «percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo» (Mt 4,23). Possiamo chiederci: perché questa attenzione particolare di Gesù verso i malati, al punto che essa diventa anche l'opera principale nella missione degli apostoli, mandati dal Maestro ad annunciare il Vangelo e curare gli infermi? (cfr Lc 9,2). Un pensatore del XX secolo ci suggerisce una motivazione: «Il dolore isola assolutamente ed è da questo isolamento assoluto che nasce l'appello all'altro, l'invocazione all'altro». Quando una persona sperimenta nella propria carne fragilità e sofferenza a causa della malattia, anche il suo cuore si appesantisce, la paura cresce, gli interrogativi si moltiplicano, la domanda di senso per tutto quello che succede si fa più urgente. Misericordiosi come il Padre, tanti missionari hanno accompagnato l'annuncio del Vangelo con la costruzione di ospedali, dispensari e luoghi di cura. Sono opere preziose mediante le quali la carità cristiana ha preso forma e l'amore di Cristo, testimoniato dai suoi discepoli, è diventato più credibile. Penso soprattutto alle popolazioni delle zone più povere del pianeta, dove a volte occorre percorrere lunghe distanze per trovare centri di cura che, seppur con risorse limitate, offrono quanto è disponibile.

Nel cammino di questi trent'anni, anche la pastorale della salute ha visto sempre più riconosciuto il suo indispensabile servizio. Visitare gli infermi è un invito rivolto da Cristo a tutti i suoi discepoli. Quanti malati e quante persone anziane vivono a casa e aspettano una visita! Il ministero della consolazione è compito di ogni battezzato, memore della parola di Gesù: «**Ero malato e mi avete visitato**» (Mt 25,36).

Tre incontri di riflessione sul "Cambio storico di civiltà"

proposti dalla Scuola di Formazione sociale della parrocchia di S. Agnese - Treviso

TRANSIZIONE ECOLOGICA - UN CAMBIO STORICO DI CIVILTÀ

Giovedì 10, 17 e 24 febbraio 2022, alle ore 20.45, presso l'Aula Convegni del Collegio Pio X a Treviso.



OFFERTE "UN MATTONE PER LA CRIPTA"

In questa settimana: Euro 50/ 5/ 50/

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 7 al 12 febbraio 2022

<p>LUNEDÌ 7 FEBBRAIO</p> <p>1RE 8,1-7,9-13 SAL 131 Mc 6,53-56</p>	<p>18.30</p>	<p>ETTORE, MARIA E GIUSEPPINA CARLON/ FABIANA, GALLIANO E GIUSEPPE COMPOSTELLA/ ALFIERI, ATTILIA E PIETRO CASONATO/ FAM. LUNI/ PIERINA E PIETRO TARTAGGIA/ MARIA, GIUSEPPE E ANTONIO BELLON/ PATRIZIA BOLZON/ FAM. ENRICO BERTO/ GIUSEPPE BACCHIN/ ANDREINO, ROSA E ANTONIO SGAMBARO/ FERDINANDO, PINA COSTA/ LUIGI CASONATO/ MARIO NIERO/ LIVIA</p>
<p>MARTEDÌ 8 FEBBRAIO</p> <p>1RE 8,22-23.27-30 SAL 83 Mc 7,1-13</p>	<p>18.30</p>	<p>ANGELO BATTAGIN/ ALDINA, MARIA E GIACINTO TOSO/ DOMENICO SALVADOR E MARIA CAERAN/ URBANO BALLAN/ FAM. PIETRO VILNAI/ NADIA E GIOVANNI BERGAMIN/ ARNALDO, CORINA ED EDOARDO MOGNON/ NATALE ZAMBON ED ELDA MASO</p>
<p>MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO</p> <p>1RE 10,1-10 SAL 36 Mc 7,14-23</p>	<p>18.30</p>	<p>SILENE, PIERINA E GRAZIANO ANTONELLO/ EGIDIO E LUCA CECCHETTO/ LUIGIA, GIULIANO E PIETRO CARLESSO/ FAM. MARCO BOLZON/ ANIME DEL PURGATORIO/ ROMEO E LUCA CARLON/ DOMENICO BIANCHI/ SUOR IVANA SARTOR/ ADELE PIETROBON, MARIO E STEFANO/ SUOR ANNA PIA FAVARO/ ANGELO ALBANESE E GIUSEPPE/ FAM. EGIDIO FIGARO/ MARIO CIMOLIN</p>
<p>GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO S. SCOLASTICA</p> <p>1RE 11,4-13 SAL 105 Mc 7,24-30</p>	<p>18.30</p>	<p>LUIGI PILOTTO/ GIOVANNI BATTISTA PIVATO/ VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ VIVI E DEFUNTI MADONNA IMMACOLATA/ GUIDO ISEPP/ GIOVANNI, TERESA CARLON/ PIETRO CECCATO E MARIA SGARBOSSA/ ANGELO PAVANELLO STOCCO/ MATTEO, LUIGIA E NATALINA SIMONETTO/ FAM. GIOVANNI BATTISTA BONALDO</p>
<p>VENERDÌ 11 FEBBRAIO B. V. MARIA DI LOURDES</p> <p>1RE 11,29-32; 12,19 SAL 80 Mc 7,31-37</p>	<p>18.30</p>	<p>MONICA E PRIMO MIOTTO/ ISOLINA E PIETRO BORATTO/ LUCIANO PINZERATO/ CORNELIO BAGGIO/ FRANCESCO, GEMMA E ROSARIO IDOTTA/ BRUNO E UDILLA TONIN/ ALFIO TONIETTO/ GIOVANNI REFFO E MARIA BACCHIN/ MARIA BIANCA, DOMENICA E CARLO ANTONELLO/ ORAZIO E LETIZIA TARTAGGIA/ ANGELO TRENTIN E MARIA/ SEVERINO ANTONELLO/ DON CARLO, SUOR PERSEVERANDA MIATELLO/ ANNA MASIN E DECIMO FELTRACCO/ VIVI E DEFUNTI DI CAMPAGNALTA</p>
<p>SABATO 12 FEBBRAIO</p> <p>1RE 12,26-32; 13,33-34 SAL 105 Mc 8,1-10</p>	<p>9.00</p>	<p>ANCILLA E TERESA CUSINATO/ FAM. EBE MILANI/ FAM. MARIANO STRAZZA/ DANILO VANZO, ANGELA E LUIGI/ GIANCARLO FIOR/ ANIME DEL PURGATORIO</p>